

ALLEGATO A

C.G.I.L. C.I.S.L. U.I.L. R.d.B.

Coordinamenti e Sindacati dei Vigili del Fuoco

FIRENZE

via Comando Prov. V.V.F. FIRENZE Via G. La Farina, 28 50132 Firenze

COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO - FIRENZE

10 OTT. 2007

PROTOCOLLO
CLASSE

Firenze, 26/09/06

Egregio Comandante,

lo scorso 28 settembre queste OO.SS. hanno abbandonato il tavolo negoziale nel momento della discussione in merito all'apertura di nuove sedi volontarie dei Vigili del Fuoco e della volontà del Comando di integrare il personale volontario con quello permanente.

Oltre a quanto già rappresentato nella nota allegata al verbale dell'incontro, queste OO.SS. ritengono necessario precisare come la Legge finanziaria 2007 (legge n. 296/07) abbia identificato i volontari V.V.F. come lavoratori precari, tanto che ha previsto un percorso di stabilizzazione di tali rapporti di lavoro.

La Legge finanziaria 2008 sta andando nella stessa direzione giungendo a prevedere solo assunzioni a tempo indeterminato per le amministrazioni pubbliche.

La linea che il Governo sta perseguendo, condivisa anche dalle parti sociali, è quella di bloccare ovviamente la formazione di nuovi rapporti di lavoro precario prevedendo contestualmente l'avvio di un percorso di stabilizzazione per detti rapporti in essere.

Queste OO.SS., in linea con gli obiettivi del Governo e delle Confederazioni Sindacali, non possono che essere contrarie alla definizione di nuovi rapporti di lavoro precario.

Visto che, nel caso peculiare dei Vigili del Fuoco, la qualifica di volontario è, al momento, equivalente a quella di "discontinuo" (precario), per la possibilità di essere richiamato presso sedi VF permanenti e per la retribuzione corrisposta come "volontario" per il tempo necessario al soccorso, le scriventi OO.SS. chiedono che il Comando blocchi da subito la creazione di nuovi rapporti di lavoro a tempo determinato evitando quindi lo svolgimento di nuovi corsi di formazione per vigili volontari (precari).

Il tutto aggravato dal non esserci, per quanto a noi noto, copertura finanziaria per assicurare i discenti durante lo svolgimento del programma di formazione (120 ore), tanto che lo stesso discente dovrebbe provvedere a stipulare idonea polizza. Questo lascia intravedere scenari sconcertanti dove si può configurare assunzione di responsabilità da parte dell'istruttore oltre che del dirigente.

Resta inteso che, nel caso in cui il nostro invito venisse disatteso, le scriventi provvederanno a denunciare tali situazioni anomale sia ai vertici politici che alla Corte dei Conti.

Distinti saluti.

CGIL

Angela Triglia

CISL

Roberto Casini

UIL

Matteo Mazzini

RDB

Paolo Pucci